

***Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro  
Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle  
Attività Formative***

## **PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

**Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – GOL”**

**Avviso pubblico N. 5/2024 per l’attuazione del Programma  
Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito  
del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione  
5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “Politiche per il  
Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e  
Formazione”,  
finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU**

**PAR GOL Sicilia 2021/2025**

**Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 83  
del 24 febbraio 2022 e s.m.i.**

**Percorso n. 5**

**Attività formative per la Ricollocazione collettiva**

## Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	8
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	16
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	18
SEZIONE 5. SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI AMMISSIBILI	19
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E BENEFICIARI	20
SEZIONE 7. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	28
SEZIONE 8. DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	28
SEZIONE 9. DIMENSIONE FINANZIARIA E SPESE AMMISSIBILI	29
SEZIONE 10. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	30
SEZIONE 11. MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA	31
SEZIONE 12. OBBLIGHI DEI SOGGETTI REALIZZATORI/ESECUTORI	31
SEZIONE 13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	34
SEZIONE 14. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	36
SEZIONE 15. MODIFICHE DELL'AVVISO	36
SEZIONE 16. MODIFICHE/VARIAZIONI DEL PROGETTO	37
SEZIONE 17. RESPONSABILE DELL'AVVISO	37
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	37
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	37
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	38
SEZIONE 21. COMUNICAZIONE	38
SEZIONE 22. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ	38
SEZIONE 23. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	39
SEZIONE 24. RINVIO	39
SEZIONE 25. ALLEGATI	40

## SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29 marzo 2024, che si inserisce nell'ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR.

L'adozione del Programma rappresenta il perno dell'azione di riforma nell'ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l'impiego e il rafforzamento del sistema duale. L'orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Il Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) si pone l'obiettivo, entro il 2025, di raggiungere almeno 3 milioni di beneficiari. Di questi almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55. Inoltre, almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno aver fruito di attività di formazione professionale. Di questi, almeno 300 mila dovranno partecipare ad attività formative nell'ambito delle competenze digitali. In tale prospettiva ed in sinergia con quanto definito dal Piano Nuove Competenze, per affrontare le sfide specifiche della transizione digitale, si è considerata necessaria la definizione di una strategia trasversale ai diversi percorsi, ed in particolare che gli interventi formativi attivati a favore dei lavoratori debbano avere una componente digitale.

Dunque, la disciplina della Riforma 1.1 "Programma GOL" opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, attraverso l'adozione del Piano Nuove Competenze-Transizioni. Tale Piano, oltre a descrivere in via preliminare alcuni elementi essenziali di contesto dei fabbisogni di competenze relativi ai tre principali target di riferimento (i disoccupati e i beneficiari di politiche attive e di sostegno al reddito, i giovani, gli occupati), evidenzia la rilevanza di dar conto anche dei fabbisogni di competenze green e digitali trasversali ai target stessi.

Il suesposto impianto riformatore intende rispondere alle significative criticità emerse nel mercato del lavoro.

Secondo l'indagine espletata da Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023 - i macro-trend economici comporteranno un aumento delle competenze necessarie per affrontare le transizioni tecnologiche e green, contribuendo così a un'accentuazione dello *skill mismatch*. Al contempo, i fenomeni demografici acuiranno la scarsità di manodopera: tale diminuzione sarà maggiormente pronunciata nelle regioni del Mezzogiorno, dove si prevede una riduzione nel complesso di oltre 300.000 unità occupazionali. I risultati delle indagini Excelsior del 2023 confermano che le imprese hanno intensificato la ricerca di competenze green: i comparti che si sono maggiormente distinti per la rilevanza dei profili per cui sono necessarie le competenze green (sul totale delle entrate programmate dalle imprese del settore) sono costruzioni (tecnici delle costruzioni civili, tecnici della gestione di cantieri edili e profili legati alla riqualificazione abitativa), mecatronica (ad esempio ingegneri elettronici e delle telecomunicazioni, tecnici e gestori di reti e sistemi telematici, tecnici meccanici) e servizi avanzati alle imprese (ad esempio tecnici chimici e specialisti delle scienze ambientali), il cui sviluppo è indispensabile per accompagnare il settore industriale nazionale nei percorsi di transizione green, anche se non mancano

professionalità inserite in altri ambiti (tecnici della produzione e preparazione alimentare, operai agricoli specializzati, grafici, disegnatori e allestitori di scena ed estetisti e truccatori).

Come emerso dal nuovo Rapporto Excelsior, che analizza lo scenario previsivo sui fabbisogni occupazionali, professionali e formativi dell'economia italiana nel "medio termine", cioè per l'orizzonte temporale del quinquennio 2024-2028, in Sicilia si stima un fabbisogno occupazionale complessivo di 259mila unità. Saranno necessari circa 101mila lavoratori tra dirigenti, specialisti e tecnici (il 39% del totale regionale), 87mila impiegati e profili commerciali e dei servizi (34%) e intorno alle 46mila unità di operai specializzati e conduttori di impianti (18%). Nel quinquennio il 38,3% del fabbisogno occupazionale riguarderà personale in possesso di una formazione terziaria e al 51,3% degli occupati verrà richiesto un titolo di formazione secondaria di secondo grado.

Sulla base dei dati del Sistema informativo Excelsior, si fornisce un quadro riepilogativo sui fabbisogni previsionali occupazionali e professionali della Regione Sicilia.

Sistema Informativo Excelsior - PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2024-2028)

**Tavola 2 - Sicilia - Fabbisogni TOTALI previsti nel periodo 2024-2028 secondo le principali professioni (classificazione ISTAT 2 DIGIT) - Scenario Positivo**

		Regione Sicilia	
		Fabbisogni (valori assoluti)* Totale 2024-2028	Fabbisogni (quote, valori %)** Totale 2024-2028
<b>Totale (esclusa Agricoltura, silvicoltura e pesca)***</b>		<b>257.700</b>	<b>1.000,0</b>
<b>1</b>	<b>Legislatori, imprenditori e alta dirigenza</b>	<b>3.500</b>	<b>13,6</b>
11	Membri di governo, dirig. ammin. pubblica, magistratura/sanità/istruz./ricerca	1.500	5,8
12	Imprenditori, amministratori e direttori di grandi aziende	1.000	4,0
13	Imprenditori e responsabili di piccole aziende	1.000	3,7
<b>2</b>	<b>Professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione</b>	<b>54.200</b>	<b>210,5</b>
26	Specialisti della formazione e della ricerca	30.700	119,3
25	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	11.600	44,8
22	Ingegneri, architetti	4.300	16,6
<b>3</b>	<b>Professioni tecniche</b>	<b>43.200</b>	<b>167,7</b>
32	Professioni tecniche nelle scienze della salute e della vita	14.500	56,1
33	Professioni tecniche nell'organiz., ammin., attività finanziarie e commerciali	12.800	49,8
31	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	10.000	38,6
<b>4</b>	<b>Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio</b>	<b>36.500</b>	<b>141,6</b>
41	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	22.100	85,8
43	Addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	6.700	26,0
42	Addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	6.600	25,8
<b>5</b>	<b>Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi</b>	<b>50.100</b>	<b>194,2</b>
51	Professioni qualificate nelle attività commerciali	19.200	74,5
52	Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	15.100	58,7
53	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	7.200	28,0
<b>6</b>	<b>Artigiani, operai specializzati e agricoltori</b>	<b>35.700</b>	<b>138,5</b>
61	Operai specializzati industria estrattiva, edilizia e manutenzione degli edifici	24.700	96,0
62	Operai metalme. specializ., installatori/manut. attrez. elettriche/elettroniche	7.600	29,5
65	Operai specializ. lavoraz. alim./legno/tessile/abbigl./pelli/cuoio, spettacolo	2.400	9,4
<b>7</b>	<b>Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili</b>	<b>10.500</b>	<b>40,7</b>
74	Conduttori di veicoli, di macchinari mobili e di sollevamento	7.000	27,3
72	Operai semiqualeficati macch. fissi lavoraz. in serie, operai addetti montaggio	2.700	10,3
<b>8</b>	<b>Professioni non qualificate</b>	<b>23.400</b>	<b>90,9</b>
81	Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	18.800	73,0
84	Professioni non qualif. nella manifattura, estrazione di minerali, costruzioni	3.900	15,0
83	Profes. non qualif. agricoltura, manut. verde, allevamento, silvicoltura, pesca	500	2,1

\*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

\*\* Quote % calcolate prendendo in considerazione i soli valori positivi ed escludendo professioni dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

\*\*\* Nel totale sono compresi anche i fabbisogni di Forze Armate.

Sul piano finanziario, le risorse complessive del Programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l'impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 Novembre 2021 - Allegato B, sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL: **per l'annualità 2022, le somme attribuite alla Regione Siciliana sono pari a € 94.864.000 a valere sul PNRR.**

Con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 24 Agosto 2023 sono state assegnate le risorse PNRR della Riforma 1.1 Programma GOL: **per l'annualità 2023, le somme attribuite alla Regione Siciliana sono pari a € 129.480.000 a valere sul PNRR.** Con tale Decreto si è proceduto inoltre all'assegnazione delle risorse PNRR per le annualità 2024 e 2025, pari ad Euro 64.740.000,00 per l'annualità 2024 e pari ad Euro 64.740.000,00 per l'annualità 2025, a titolo di prima quota di anticipo in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi Decreti di riparto.

In ragione dei summenzionati Decreti di riparto, dunque, alla Regione Siciliana sono complessivamente attribuite risorse PNRR pari a euro **353.824.000,00.**

In attuazione al Programma GOL, la Giunta Regionale della Regione Siciliana ha adottato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) con D.G.R. n. 83 del 24 febbraio 2022 "Piano Attuativo Regionale del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – 'GOL'. Apprezzamento" dando mandato al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative dell'Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, di apportare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito di confronto con ANPAL (soppressa con DPCM del 22/11/2023 con decorrenza dal 01/03/2024, trasferendosi da tale data tutte le competenze al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) che ha approvato il PAR con nota prot. n. 13034 del 30 settembre 2022.

In tale PAR GOL, **per l'anno finanziario 2022, per il Percorso 5 – Ricollocazioni collettive**, sono destinate, **a valere sul PNRR**, risorse pari a euro **€ 3.561.580,00, per l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro e delle attività formative previste per un totale di 1700 percorsi**, e, a valere sul fondo Potenziamento Nuove Competenze, € 4.014.300,00 per un totale di ulteriori 1374 percorsi.

Il Piano di Attuazione Regionale per l'anno finanziario 2023 è stato adottato dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale del Lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative nella versione, in ultimo trasmessa, con nota prot. 3551 del 24/01/2024, previa approvazione da parte di ANPAL con nota prot.1341 del 02/02/2024.

In tale PAR GOL, **per l'anno finanziario 2023, al percorso 5 - Ricollocazione collettiva**, sono destinate, **a valere sul PNRR**, risorse pari a euro **7.317.171,00, per l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro e delle attività formative previste per un totale di 1500 percorsi.**

Il presente Avviso reca le indicazioni per l'attuazione delle **attività formative** da erogare in favore dei beneficiari del Programma GOL assegnati al Percorso 5-Ricollocazione collettiva.

A livello regionale, l'Avviso pubblico della Regione Siciliana, dei **3200 beneficiari** coinvolti nell'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro e delle attività formative del Percorso 5-Ricollocazione collettiva del Programma GOL, intende intercettare **1430 beneficiari per l'erogazione delle attività formative, di cui 370 coinvolti per il rafforzamento delle competenze digitali**

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di **GOL** sono i seguenti:

- **Milestone 1:** entrata in vigore dei decreti interministeriali per l'approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- **Milestone 2:** adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- **Target 1:** almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- **Target 2:** almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;
- **Target 3:** almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 dovrà rispettare gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli **obiettivi principali** del Programma GOL sono:

- **Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni:** superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- **Prossimità dei servizi:** indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- **Integrazione con le politiche attive regionali:** evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- **Superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro,** con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- **Rete territoriale dei servizi:** integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- **Cooperazione tra sistema pubblico e privato:** va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- **Personalizzazione degli interventi:** differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- **Coinvolgimento delle imprese e del territorio:** coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta

di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;

- **Rafforzamento di capacità analitiche:** sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- **Innovazione, sperimentazione, valutazione:** sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, *scale-up* di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- **Programmazione orientata ai risultati:** milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- **Sistema informativo e monitoraggio capillare:** accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) **Reinserimento lavorativo:** per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) **Aggiornamento (*upskilling*):** per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) **Riqualificazione (*reskilling*):** per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;
- 4) **Lavoro e inclusione:** nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione);
- 5) **Ricollocazione collettiva:** valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune **aree di sperimentazione** possono essere già individuate:

- **competenze digitali;**
- **target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego:** mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- **fragilità e vulnerabilità:** sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

### Finalità dell'Avviso

Il presente Avviso è volto a garantire l'attivazione delle attività formative per dare piena attuazione alle politiche previste per i beneficiari del Percorso 5 Ricollocazione collettiva ed ha l'obiettivo di supportare il mantenimento o la transizione occupazionale di lavoratori che, pur formalmente occupati, sono a rischio di esubero e si trovano, di fatto, in una condizione potenzialmente di transizione occupazionale, anticipandone le criticità di ricollocazione con un'azione tempestiva che tenga conto delle competenze



dei lavoratori e delle opportunità occupazionali territoriali o di settore, cercando di favorire la riduzione del *mismatch* di competenze.

A caratterizzare questo percorso, come precisa il Programma, è la precocità dell'intervento, necessaria per lavoratori formalmente occupati, il coinvolgimento forte dell'azienda e dei rappresentanti dei lavoratori che devono configurarsi come parte attiva e propositiva nella ricerca di opportune soluzioni e la specificità dei percorsi proposti, potenzialmente orientati ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

### **Richiamo ai principi generali**

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di **Riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il "Format di autodichiarazione" per la **procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR** ed in specie, nell'ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

Per quanto precede il Dipartimento Lavoro, conformemente alle disposizioni in materia emanate dal M.E.F., rilascerà gli Allegati "F" e "G" del presente Avviso, anche all'interno del sistema ReGiS ove previsto.

## **SEZIONE 2. Riferimenti normativi**

### ***Normativa dell'Unione Europea***

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 " Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione" del PNRR;



- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

## **Normativa nazionale e regionale**

- “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato alla Commissione in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- Missione 5 – Componente 1- Riforma 1. - Intervento 1. “ALMP's e formazione professionale” del PNRR, con risorse pari a euro 4.400.000.000,00 che prevede l'adozione, d'intesa con le

Regioni, del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e del Piano Nazionale Nuove Competenze;

- Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti»;
- Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- l'art. 18 del D.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023 c.d. Nuovo Codice Appalti;
- l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un

periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

- Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”
- Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto”;

- Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
  - l'articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
  - l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
  - i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
  - gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
  - Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante “misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”;
  - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22/11/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 14 febbraio 2024, con il quale è stata soppressa l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro – ANPAL, con decorrenza dall'1 marzo, trasferendo da tale data tutte le competenze al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
  - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze-Transizioni;
  - Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL.
- 
- Statuto della Regione Siciliana;
  - Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 “Ordinamento regionale 29 dicembre 1962 n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della regione Siciliana”;
  - Decreto Presidenziale 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
  - D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”, aggiornato con le modifiche apportate, da ultimo, dal D.L. 02 marzo 2024 n.19;
  - Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;
  - L.R. 15 maggio 2000, n. 10 15 maggio 2000, n. 10 - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento;
  - Legge regionale del 16 dicembre 2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”;

- Legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale” e s.m.i;
- Articolo 11 della Legge Regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;
- Legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, recante “Disposizione per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa;
- Protocollo d'Intesa tra la Regione Siciliana il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;
- Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9. “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”;
- Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante “Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accredito 2015”);
- Decreto assessoriale n.2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, denominato Repertorio delle qualificazioni, quale contributo al Piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 “Sistema di certificazione regionale”, con cui la Regione siciliana ha istituito il sistema regionale di certificazione e ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza coi livelli essenziali di prestazioni e standards minimi di servizio ( processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art.1 comma3);
- Decreto presidenziale 7 marzo 2018, n.6 “Regolamento di attuazione dell'art.1 1, comma 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 Sistema di certificazione regionale delle competenze”, il quale ha definito le caratteristiche del sistema di certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione ALLEGATO AL D.D.G. n. 1873 del 23/12/2022;
- Articolo 22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con i22 della legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 con il quale “Alla Tabella A della legge regionale 15maggio 2000, n. 10 e s.m.i. le parole "Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale” sono state sostituite dalle parole “Dipartimento regionale dell'istruzione, dell'università e del diritto allo studio;
- L.R. 14 dicembre 2019, n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione professionale”;
- Decreto assessoriale n.7964 del 20 dicembre 2019 “definizione delle modalità attuative dei servizi in cui all'articola il sistema di certificazione regionale”, istituito con la Legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, e i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018n.6 agli artt.10, 11,12, 15;
- Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1 “Legge di stabilità regionale 2024-2026” pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 4 del 20 gennaio 2024;

- Legge regionale 16 gennaio 2024, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026”, pubblicata su Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (p. I) n. 4 del 20 gennaio 2024;
- Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d’intesa con il Ministro dell’economia e delle finanze del 05/11/2021, pubblicato su G.U.R.I. n. 306 del 27/12/2021, recante l’adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL);
- Comma 3 dell’art. 2 del predetto decreto MLPS del 05/11/2021 che individua, nella Tabella 1 dell’Allegato B, per l’anno 2022, le somme di cui al comma 1, attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma sulla base delle quote percentuali regionali, ed in particolare l’importo di euro 94.864.000,00 per la Sicilia;
- Piano di Attuazione Regionale (PAR), approvato dalla Regione con deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 24/02/2022 “Piano Attuativo Regionale del programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori – 'GOL'. Apprezzamento”;
- Delega al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative contenuta nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 83/2022 ad “apportare le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito del confronto con ANPAL”;
- Nota ANPAL del 01/04/2022 - PNRR – Missione 5, C.1., R. 1.1. - Politiche attive del lavoro e formazione professionale. Esiti della valutazione del Piano di attuazione del programma per la Garanzia di formazione professionale – GOL;
- Nota ANPAL prot. n.13034 del 30/09/ 2022 di approvazione del Piano di attuazione regionale del 2022 di approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori– GOL.
- Modifica al PAR GOL Sicilia operata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative il 29 settembre 2022, al fine di adeguare lo stesso alle modifiche richieste da ANPAL, in particolare alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 9 maggio 2022, come modificata dalla deliberazione n. 6 del 16 maggio 2022, relativa al quadro operativo dei servizi di politica attiva del lavoro, intervenute successivamente all’approvazione del PAR GOL Sicilia;
- Decreto del Dirigente Generale n. 2346 del 04/10/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico n. 1/2022 per l’attuazione del PAR GOL Sicilia sul Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Servizi per il lavoro Percorso 1-2-3-5, Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 " Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione”, finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU;
- Decreto del Dirigente Generale n. 2411 del 11/10/2022 di rettifica e integrazione Avviso 1/2022 - Servizi per il lavoro;
- D.D.G. n. 17 del 12/01/2023 con il quale sono state accertate, rimosse e versate sul capitolo 8103 le somme relative alla quota trasferita alla regione per l’E.F. 2022;
- Decreto del Presidente della Regione n. 442 del 13 febbraio 2023, di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del lavoro, dell’impiego, dell’orientamento, dei servizi e delle attività formative al Dott. Ettore Riccardo Foti, con decorrenza dall’1 maggio 2023, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 84 del 10/02/2023;
- DDG n. 127 del 27/02/2024 della Ragioneria Generale della Regione Siciliana;



- Nota prot. n. 22616 del 25/07/2023 con la quale sono state ripartite, tra il Dipartimento Lavoro, il Dipartimento Famiglia ed il Dipartimento Formazione le risorse accertate con il predetto D.D.G. n. 17/2023;
- Comma 3 dell'art. 1 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24/08/2023, pubblicato su G.U.R.I. n. 237 del 10/10/2023, che individua, nella Tabella 1 dell'Allegato A, per l'anno 2023, le somme attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma sulla base delle quote percentuali regionali, ed in particolare l'importo di euro 129.480.000,00 per la Sicilia;
- Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia, operato dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell'Impiego, dell'Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative, nella versione in ultimo trasmessa con nota prot. n. 3551 del 24/01/2024, a seguito dei confronti bilaterali intrattenuti dal mese di dicembre 2023, che prevede il quadro finanziario aggiornato alle risorse attribuite per l'anno 2023, pari ad euro 129.480.000,00 così come individuate per la Sicilia nella Tabella 1 dell'Allegato A del comma 3 dell'art.1 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24/08/2023;
- Nota del Commissario Straordinario ANPAL, prot. n. 1341 del 02/02/2024, con la viene comunicato l'esito positivo della valutazione di coerenza dell'Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia;

### SEZIONE 3. Definizioni

TERMINE	DESCRIZIONE
<b>AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR</b>	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
<b>ASSESSMENT</b>	<p>Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 5 percorsi di politica attiva.</p> <p>Si distingue in Assesment iniziale e Assessment approfondito. Quest ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.</p>
<b>COMPONENTE</b>	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
<b>CUP</b>	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.

TERMINE	DESCRIZIONE
<b>MILESTONE</b>	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
<b>MISSIONE</b>	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
<b>PERCORSO</b>	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
<b>PNRR (O PIANO)</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>PRINCIPIO “NON ARRECARRE UN DANNO SIGNIFICATIVO” (DNSH)</b>	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
<b>RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET</b>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
<b>SISTEMA REGIS</b>	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: “i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”. L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che “alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie

TERMINE	DESCRIZIONE
	strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”.
<b>SOGGETTO BENEFICIARIO</b>	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021 e per riflessi del presente Avviso dettagliati nel paragrafo 6.1
<b>SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE</b>	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
<b>TARGET</b>	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
<b>TRATTATO</b>	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
<b>UPSKILLING</b>	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
<b>RESKILLING</b>	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.

## SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

Come analiticamente specificato nella Sezione 1, la complessiva dotazione finanziaria assegnata alla Regione Siciliana a valere sulle risorse PNRR, è pari a € 353.824.000,00.

Complessivamente le risorse destinate nelle annualità 2022 e 2023 al **percorso 5 - Ricollocazione collettiva, per l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro e delle attività formative previste per garantire un totale di 3200 percorsi**, sono pari a **euro 10.878.751,00**.

La Regione Siciliana, nell'ambito delle risorse sopra richiamate, ha destinato nel piano di attuazione regionale GOL, un importo pari a complessivi **€ 5.649.430,00 per l'attuazione delle attività formative del percorso 5 – Ricollocazione collettiva rivolte a 1430 beneficiari**, a cui seguiranno successivi atti di integrazione, per le annualità 2024 e 2025 rispetto alle anticipazioni già assegnate dal Decreto Interministeriale del 24/08/2023 e all'ulteriore ripartizione delle risorse che verrà operata con analogo Decreto Interministeriale.

**Per quanto precede, l'attuale dotazione del presente Avviso è di euro 5.649.430,00.**

La dotazione contemplata dal presente Avviso pubblico non contiene quindi le risorse destinate, per le annualità 2022 e 2023, al finanziamento delle attività di politiche attive del lavoro previste per il Percorso 5-Ricollocazione collettiva, che risultano appositamente inserite nell'Avviso 1/2022 e s.m.i.

La suesposta dotazione finanziaria è posta a valere sulle seguenti risorse:

- **€ 5.649.430,00** a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - considerata la disponibilità prevista dall'Allegato B del Decreto interministeriale;

La tabella di seguito riportata riepiloga tutte le informazioni necessarie all'analisi di coerenza del dispositivo di attuazione rispetto al PAR.

FORMAZIONE													
Percorso	L.E.P. finanziati	n. di ore per attività (vedi Sezione 6.2)	n. formati programmati per attività*	Fonti finanziarie per attività (e relativo importo)									
PERCORSO 5	<b>Percorsi aggiuntivi di formazione nelle competenze di base, anche in ambito digitale</b> (Lep H - DM 28.12.2021)	- Per le attività di <b>tipo A*</b> <b>da 40 a 79 ore</b>  - Per le attività di <b>tipo B*</b> <b>- 40 ore</b> <b>in ambito digitale</b>  <b>- 20 o 40 ore</b>	<b>370</b>	<table><tr><td colspan="3"><b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo</td></tr><tr><td>FASCIA</td><td>TARIFFA ORARIA PER CORSO</td><td>TARIFFA ORARIA PER STUDENTE</td></tr><tr><td>B</td><td><b>€ 131.63</b></td><td><b>€ 0.90</b></td></tr></table>	<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo			FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE	B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>
	<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo												
	FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE										
B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>											
	<b>Percorsi di aggiornamento</b> (Lep H - DM 28.12.2021)	- Per le attività di <b>tipo A*</b> <b>da 80 a 150 ore</b>  - Per le attività di <b>tipo B*</b> <b>80 ore</b>	<b>360</b>	<table><tr><td colspan="3"><b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo</td></tr><tr><td>FASCIA</td><td>TARIFFA ORARIA PER CORSO</td><td>TARIFFA ORARIA PER STUDENTE</td></tr><tr><td>B</td><td><b>€ 131.63</b></td><td><b>€ 0.90</b></td></tr></table>	<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo			FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE	B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>
<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo													
FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE											
B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>											
	<b>Percorsi di riqualificazione</b> (Lep H - DM 28.12.2021)	- Per le attività di <b>tipo A*</b> <b>di almeno 151 ore</b>  - Per le attività di <b>tipo B*</b> <b>160 ore</b>	<b>700</b>	<table><tr><td colspan="3"><b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo</td></tr><tr><td>FASCIA</td><td>TARIFFA ORARIA PER CORSO</td><td>TARIFFA ORARIA PER STUDENTE</td></tr><tr><td>B</td><td><b>€ 131.63</b></td><td><b>€ 0.90</b></td></tr></table>	<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo			FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE	B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>
<b>UCS a processo al 100%</b> (eventuale flessibilità di riconoscimento processo-risultato nella misura del 70%-30%) Senza costo massimo													
FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO	TARIFFA ORARIA PER STUDENTE											
B	<b>€ 131.63</b>	<b>€ 0.90</b>											

\* Le tipologie di attività formativa "A" e B" sono descritte nella sezione 6 del presente Avviso

Per tutti i percorsi su indicati si prevedono **gruppi aula di minimo di 5 persone.**

**Le attività formative programmate e finanziate assicurano il rilascio di attestazione di messa in trasparenza delle competenze acquisite, anche con riferimento a percorsi relativi a competenze di base e digitali.**

## SEZIONE 5. Soggetti realizzatori/esecutori ammissibili

Ai fini del presente Avviso i Soggetti Realizzatori/Esecutori devono essere accreditati al sistema regionale di accreditamento degli Enti di formazione (Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015), recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015.

Il requisito dell’accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto alla data di presentazione delle domande (art.13 comma 1 L.R. 14 dicembre 2019 n.23).

I soggetti interessati dovranno, altresì, dichiarare ai sensi degli art.46 e 47 del D.P.R 445/2000 che:

- non versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;
- non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, così come specificatamente definito dall’art.80, comma 4 del Decreto legislativo n.50/2016 e s.m.i.
- adottano adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- possiedono capacità operativa - amministrativa e di affidabilità finanziaria al fine di garantire la puntuale realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
- gli amministratori di tali soggetti, muniti di potere di rappresentanza o altri soggetti di cui al comma 3, dell’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.– norma richiamata per fini esclusivamente esemplificativi - non abbiano subito condanne penali, anche non definitive, per le ipotesi contemplate al medesimo art. 80 citato o che non sussistano le condizioni previste dalla normativa di cui all’art.93;
- sono in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ove applicabile;
- possiedono i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall’art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento sul sistema regionale dell’accreditamento e, in particolare, a quelli previsti ai fini del mantenimento dell’accreditamento stesso (art.13, c.5 D.P. Reg del 1 ottobre 2015, n.25) tra i quali quelli della presentazione del proprio bilancio;
- non hanno un’esposizione debitoria significativa a qualunque titolo maturata nei confronti della Regione Siciliana;
- rispettano le norme dell’ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell’ambiente.

Gli Enti di formazione accreditati potranno procedere all'erogazione delle attività formative descritte nella sezione 6 del presente Avviso, presentando la manifestazione d'interesse per partecipare all'attuazione delle azioni previste, secondo le modalità di cui alla successiva sezione 10.

## SEZIONE 6. Beneficiari e attività finanziabili.

### 6.1 Beneficiari

I beneficiari degli interventi di cui al presente Avviso (come individuati dal Decreto del MLPS del 05/11/2021 che adotta il Programma GOL e ulteriormente precisati dalla Circolare n. 1 di ANPAL del 27/10/2023), sono i lavoratori coinvolti da processi di crisi aziendali e/o di ristrutturazione e/o di riconversione e/o riorganizzazione aziendale, di unità produttive collocate sul territorio della Regione Siciliana e percettori di trattamenti di integrazione salariale che, pur formalmente occupati, necessitano di interventi di natura formativa coerenti con quanto previsto in sede di accordo per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale, finalizzati alla continuità occupazionale, sia attraverso il mantenimento del posto di lavoro, sia attraverso processi di ricollocazione, che risultano quindi assegnati al Percorso 5-Ricollocazione collettiva e hanno sottoscritto il “Patto di servizio unico GOL - Percorso 5” presso il Centro per l'Impiego territorialmente competente.

In particolare, possono essere individuati come beneficiari i lavoratori ricadenti nelle seguenti fattispecie:

- **lavoratori in CIGS per cessazione dell'attività**, ai sensi dell'art. 44 del decreto legge 28 settembre 2018 n. 109;
- **lavoratori collocati in CIGS e inseriti in un accordo di ricollocazione**, ai sensi dell'art. 24-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- **lavoratori che usufruiscono di proroga del periodo di CIGS per riorganizzazione o crisi aziendale**, di cui all'art. 22-*bis* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148;
- **lavoratori ricadenti nella fattispecie** di cui all'art. 44, comma 11-*bis*, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, relativo alla **deroga alla durata dei trattamenti di integrazione salariale riservata alle imprese operanti in area di crisi industriale complessa**;
- **lavoratori di aziende commissariate con proroga della durata della CIGS**, ai sensi dell'art. 7 comma 10-*ter* del decreto-legge n. 148 del 1993;
- **lavoratori rientranti in procedure di licenziamento collettivo**, ai sensi dell'art. 4 della legge 22 luglio 1991, n. 223, già beneficiari di CIGS, per i quali all'avvio della procedura, su richiesta delle parti, sono stati previsti interventi di ricollocazione collettiva nell'ambito di GOL, finalizzati ad una presa in carico precoce di lavoratori a rischio di esubero;
- **lavoratori in CIGS ricadenti nella fattispecie** di cui all'art. 22-*ter* del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 rubricato “**Accordo di transizione occupazionale**” (per aziende con almeno 250 dipendenti in organico che dichiarano esuberanti per almeno 50 lavoratori).

Per l'attuazione delle misure di formazione a valere sul presente Avviso, il beneficiario deve:

- aver sottoscritto il “Patto di servizio unico GOL – Percorso 5”, dal CPI competente rispetto alla residenza;
- essere stato convocato dal soggetto esecutore (CPI/APL) a cui risulta associato per l'attivazione delle misure di politica attiva del lavoro previste dall'Avviso 1/2022 e s.m.i.;



- aver avuto erogata dal soggetto esecutore (CPI/APL) la politica attiva dell'Orientamento specialistico/SGA (LEP E), prevista dall'Avviso 1/2022 e s.m.i.

**Ai beneficiari si applicano i meccanismi di condizionalità di cui alle disposizioni vigenti per le causali di ammortizzatori sociali indicate all'art. 25-ter del decreto legislativo n. 148/2015 e dai Decreti adottati dal MLPS del 2 agosto 2022, che disciplinano le modalità di attuazione delle iniziative di carattere formativo e le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo da parte dei lavoratori beneficiari di integrazioni salariali straordinarie.**

Il soggetto realizzatore delle attività formative è tenuto a comunicare al CPI competente tutti gli eventi suscettibili di dar luogo a sanzioni nonché assicurare la tracciabilità delle comunicazioni con gli utenti e delle avvenute convocazioni.

Il Decreto MLPS n. 140/2022 individua i criteri e definisce le modalità per l'accertamento sanzionatorio di mancata attuazione dell'obbligo formativo, stabilendo all'art. 2, comma 5, quando ricorre il giustificato motivo di mancata partecipazione:

- documentato stato di malattia o di infortunio;
- servizio civile o di leva o richiamo alle armi;
- stato di gravidanza, per i periodi di astensione previsti dalla legge;
- citazioni in tribunale, a qualsiasi titolo, dietro esibizione dell'ordine di comparire da parte del magistrato;
- gravi motivi familiari documentati e/o certificati;
- casi di limitazione legale della mobilità personale;
- ogni comprovato impedimento oggettivo e/o causa di forza maggiore, cioè ogni fatto o circostanza che impedisca al soggetto di partecipare alle iniziative di formazione, senza possibilità di alcuna valutazione di carattere soggettivo o discrezionale da parte di quest'ultimo.

## **6.2 Attività finanziabili e descrizione del processo**

Nell'ambito del presente Avviso sono previste esclusivamente le attività formative, in quanto, come richiamato nella sezione 4, le altre misure di politiche del lavoro, rivolte ai beneficiari del Percorso 5, sono contemplate nell'Avviso 1/2022 e s.m.i.

Considerate quindi le finalità dell'Avviso, come espresse nella Sezione 1, le attività formative previste sono orientate ad una specifica soluzione di gruppo che favorisca il reimpiego collettivo, più che ad un generale riposizionamento sul mercato del lavoro.

Per quanto precede, vengono previste due distinte attività di intervento, descritte di seguito, che, pur facendo riferimento potenzialmente allo stesso bacino di lavoratori, intervengono in momenti diversi, costituendo soluzioni alternative, in quanto vengono attivate rispetto all'effettiva presenza o meno di un piano formativo presentato da un'azienda che intende avvalersi di tale forza lavoro.

### **Tipologie di attività formative previste**

Per i beneficiari che necessitano di interventi di natura formativa, coerenti con quanto previsto in sede di accordo per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale, finalizzati alla continuità occupazionale attraverso il mantenimento del posto di lavoro con "riposizionamento interno all'azienda" o attraverso processi di ricollocazione, vengono previste le seguenti attività formative:



**Tipo A:** viene attivata in presenza di un piano formativo definito da un'azienda (quella di provenienza dei lavoratori nei casi di crisi aziendale e/o di ristrutturazione e/o riconversione e/o riorganizzazione, oppure da un'altra azienda che abbia manifestato interesse ad assorbire i lavoratori in caso di cessazione aziendale o a seguito di esuberi derivanti dalle predette situazioni di crisi).

Questa tipologia di attività formativa viene prevista come “modalità prevalente” in quanto risulta coerente con gli interventi di natura formativa previsti in sede di accordo per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale, finalizzati alla continuità occupazionale, sia attraverso il mantenimento del posto di lavoro, sia attraverso processi di ricollocazione;

**Tipo B:** viene attivata in presenza di crisi derivante da cessazione aziendale o di esuberi, nei casi di ristrutturazione e/o riconversione e/o riorganizzazione, di norma 90 giorni prima della scadenza della CIGS, qualora nessuna azienda abbia manifestato interesse ad assumere i lavoratori provenienti da tali bacini, e quindi non vi sia un piano formativo di riallineamento delle competenze professionali a cui fare riferimento per consentire agli stessi lavoratori la continuità occupazionale.

Questa tipologia di attività formativa, in coerenza con gli interventi di natura formativa previsti in sede di accordo per il riconoscimento dei trattamenti di integrazione salariale, viene prevista esclusivamente se i tentativi esperiti per attivare la “Tipologia A” non sono andati a buon fine e ci si trova comunque a dover intervenire in un lasso di tempo ridotto, 90 giorni prima della scadenza del riconoscimento ai lavoratori dei trattamenti di integrazione salariale.

Di seguito vengono descritti i dettagli delle attività previste ed il relativo processo attuativo.

#### **Attività formativa di tipo “A”**

Per questa attività, il piano formativo presentato dall'azienda deve contenere un numero complessivo di ore come di seguito riportate:

- |   |                       |
|---|-----------------------|
| - <b>Formazione breve</b> , anche di natura digitale,                   | <b>da 40h a 79h</b>   |
| - <b>Formazione per aggiornamento delle competenze</b> (Upskilling),    | <b>da 80h a 150h</b>  |
| - <b>Formazione per riqualificazione delle competenze</b> (Reskilling), | <b>di almeno 151h</b> |

**Il piano formativo viene presentato dall'azienda, nel rispetto degli accordi previsti in sede di riconoscimento della CIGS.**

Per le aziende in fase di cessazione o per quelle che dichiarano esuberi che non verranno riassorbiti, il piano formativo è quello presentato da altre aziende che, a seguito della pubblicazione dell'invito formalizzato dal Dipartimento Lavoro a manifestare interesse (Allegato L), intendono ricoprire le posizioni di lavoro vacanti, attraverso l'assunzione dei lavoratori provenienti da tali cessazioni, che andranno quindi sottoposti ad un'attività formativa mirata all'acquisizione delle competenze professionali indispensabili allo svolgimento delle nuove mansioni. Tale piano formativo, si rileva nelle schede di cui è composto l'Allegato M (Manifestazione di interesse aziendale volta all'acquisizione di lavoratori coinvolti in crisi Aziendali) e specificatamente nella **“scheda Piano formativo del fabbisogno di personale”**.

Definito il piano formativo di cui sopra, la formazione prevista dovrà essere garantita dagli Enti di formazione accreditati nel territorio siciliano, conformemente al vigente sistema di accreditamento per la formazione professionale di cui al D.P.R.S. del 01/10/2015 n. 25.

Ai predetti Enti di formazione, infatti, il Dipartimento Lavoro si rivolgerà, pubblicando l'invito a manifestare interesse, per garantire l'attività dell'intero piano formativo aziendale o per l'erogazione di uno o più moduli formativi tra quelli previsti nello stesso piano formativo.

Gli Enti di formazione, per ciascun piano formativo, dovranno produrre la Manifestazione d'interesse entro 15 giorni dalla pubblicazione da parte del Dipartimento Lavoro del relativo invito sul sito istituzionale.

L'Ente di formazione interessato dovrà quindi compilare e sottoscrivere digitalmente "l'Allegato C" presente nel sistema informativo dedicato, attivato attraverso l'applicativo web denominato GOL predisposto dal CIAPI di Priolo (SR) - (di seguito indicato come "Sistema informativo CIAPI GOL"), raggiungibile attraverso il link <https://gol.ciapiweb.org>.

Le manifestazioni d'interesse, acquisite entro i termini previsti nel Sistema informativo CIAPI GOL, saranno inviate a mezzo PEC, a cura del Dipartimento Lavoro, all'azienda che ha presentato il relativo piano formativo, per consentirle di effettuare le proprie valutazioni circa l'Ente/gli Enti di formazione a cui affidarsi per l'erogazione della formazione prevista.

L'azienda, entro i successivi 10 giorni, dovrà comunicare al Dipartimento Lavoro la scelta dell'Ente di formazione/degli Enti di formazione, a mezzo PEC: [dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.lavoro@certmail.regione.sicilia.it).

Rispetto alla scelta del/degli Ente/i di formazione, comunicata dall'Azienda al Dipartimento Lavoro, l'Amministrazione formalizza il relativo decreto di finanziamento per l'attività formativa da erogare, definendo, rispetto al numero di ore di formazione previsto nel piano aziendale, l'importo finanziato in linea con le UCS previste dal PAR per il percorso 5, dandone comunicazione al/agli Ente/i di formazione scelto/i, procedendo inoltre a pubblicare il decreto di finanziamento sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro.

A seguito della pubblicazione del decreto di finanziamento, l'Amministrazione e l'Ente/i di formazione individuato/i sottoscrivono la Convenzione secondo lo schema di cui al modello "Allegato P". In particolare il Rappresentante legale dell'Ente di formazione procede a firmare digitalmente la Convenzione e a trasmetterla al Dipartimento Lavoro attraverso il sistema informativo CIAPIGOL.

**Formalizzato il decreto di finanziamento di cui sopra, prima che si dia avvio all'attività formativa, il Dipartimento Lavoro comunicherà a mezzo PEC, al soggetto esecutore (APL/CPI) a cui risulta associato il singolo lavoratore in possesso del "Patto di Servizio unico GOL per il percorso 5", di procedere con l'erogazione delle misure previste dall'Avviso 1/2022 e s.m.i, invitandolo ad erogare con celerità l'orientamento specialistico/Lep E.**

Per ciascun lavoratore a cui viene erogato l'orientamento specialistico, il soggetto esecutore (APL/CPI) avrà cura di provvedere alla formalizzazione dell'Allegato N "Modello esito Skill Gap Analysis" e dell'Allegato O "Modulo autodichiarazione scelta Ente/Percorso di formazione", in luogo rispettivamente degli omologhi Allegati 7 e 4 previsti dall'Avviso 1/2022. In tali modelli dovranno essere indicati l'Ente di formazione individuato e il percorso formativo relativo al piano presentato dall'azienda.

### **Attività formativa di tipo "B"**

Attraverso questa attività, la formazione che si intende garantire ai lavoratori è la seguente:

- **Formazione breve, di 40h, se di natura digitale può essere prevista anche di 20h;**
- **Formazione per aggiornamento delle competenze (Upskilling), di 80h**
- **Formazione per riqualificazione delle competenze (Reskilling), di 160h.**

La formazione dovrà essere erogata per **gruppi aula di almeno 5 lavoratori** attraverso moduli formativi/unità formative corrispondenti a quelli previsti dal Repertorio delle qualificazioni regionali, nelle competenze dei profili o obiettivi di riferimento e agli standard definiti nelle schede dello stesso Repertorio, pubblicato sul sito istituzionale <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>

**L'avvio dell'iter per l'attività formativa di Tipo B, interviene, di norma, 90 giorni prima della scadenza della CIGS**, per i lavoratori in esubero o provenienti da aziende in fase di cessazione e per i quali nessun'altra azienda presente nel territorio regionale abbia manifestato interesse rispetto all'invito rivolto dal Dipartimento Lavoro (con riferimento agli Allegati L-M), per l'assunzione di tali lavoratori.

Considerato, quindi, il tempo ristretto in cui ci si trova ad operare (90 giorni prima della scadenza della CIGS), per consentire comunque ai lavoratori interessati di fruire di un'attività formativa tra quelle previste nel Repertorio regionale che ne ampli/rafforzi le competenze professionali, al fine di favorirne un riposizionamento sul mercato del lavoro e il potenziale celere reimpiego, **si prevede di costituire anzitempo una Long-list di Enti di Formazione, tra quelli accreditati nel territorio siciliano**, conformemente al vigente sistema di accreditamento per la formazione professionale.

**Per la costituzione della Long-list** degli Enti di formazione a cui fare riferimento per l'Attività B, **gli Enti di formazione** accreditati al sistema regionale di accreditamento di cui al DPRS n. 25 del 01/10/2015, **dovranno formalizzare entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso la manifestazione d'interesse (Allegato I)** per l'erogazione di moduli formativi/unità formative corrispondenti a quelli previsti dal Repertorio delle qualificazioni regionali, nelle competenze dei profili o obiettivi di riferimento e agli standard definiti nelle schede dello stesso Repertorio, pubblicato sul sito istituzionale <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>.

**La manifestazione d'interesse (Allegato I), dovrà essere inserita nel sistema informativo CIAPI GOL, nel termine di 30 giorni di cui sopra.**

Per quanto precede, al fine di garantire tempestivamente l'individuazione dell'Ente di formazione che dovrà erogare l'attività formativa di tipo "B", si procederà come segue.

**Il Dipartimento Lavoro comunicherà, a mezzo PEC, al soggetto esecutore (APL/CPI) a cui risulta affidato il singolo lavoratore in possesso del Patto di Servizio unico GOL per il percorso 5, di procedere con l'erogazione delle misure previste dall'Avviso 1/2022 e s.m.i. e, in particolare, di erogare con celerità l'orientamento specialistico/Lep E.**

In esito all'erogazione dell'orientamento specialistico, relativamente alla scelta formativa del beneficiario, come previsto dalle Linee guida del richiamato Avviso 1/2022, in luogo degli Allegati 7 e 4, dovranno essere utilizzati gli Allegati N ("Modello esito Skill Gap Analysis") ed O ("Modulo autodichiarazione scelta Ente/Percorso di formazione) del presente Avviso, facendo riferimento ai moduli formativi/unità formative definiti nelle schede-corso del Repertorio delle qualificazioni in vigore in Sicilia, pubblicati sul sito istituzionale <http://repertoriodellequalificazioni.siciliafse1420.it>.

L'operatore APL/CPI che erogherà il LEP E, rispetto all'esito dell'Orientamento specialistico e tramite l'Allegato N, dovrà definire anche la tipologia di percorso formativo a cui destinare il lavoratore in vista di un suo riposizionamento sul mercato del lavoro e, più specificatamente, dovrà indicarne, oltre che i moduli del percorso formativo a cui fare riferimento, rispetto al repertorio delle qualificazioni, anche la relativa durata complessiva (breve 40h – anche di 20h se di natura digitale; Upskilling 80h o Reskilling 160h).

Il predetto Allegato N (Modello esito Skill Gap Analysis), sarà sottoscritto anche dal lavoratore, che contestualmente effettuerà la scelta dell'Ente di formazione a cui affidarsi per l'erogazione dell'attività prevista attraverso l'Allegato O, scegliendolo tra quelli della Long-list.

Si possono, pertanto, verificare esigenze formative diverse tra i lavoratori che sono coinvolti nella crisi di provenienza, a seconda delle valutazioni conseguenti agli esiti dell'Orientamento Specialistico/SGA, alle quali seguiranno scelte diverse, da parte dell'operatore CPI/APL, in ordine alla specificità-tipologia del percorso formativo che risulterà più idoneo, in dipendenza dei gap formativi riscontrati nei singoli lavoratori interessati al percorso.

Una volta sottoscritti, gli Allegati N ed O dovranno essere inseriti nel sistema informativo dedicato SILAV. Si ribadisce che gli Allegati N ed O afferiscono a quanto previsto nell'Avviso 1/2022 e s.m.i. e ne sostituiscono i previsti Allegati 7 e 4 per i lavoratori del percorso 5.

L'inserimento dei suddetti Allegati N ed O nel sistema informativo SILAV consentirà al Soggetto esecutore/realizzatore (CPI/APL) di poter completare il previsto inserimento della Politica Attiva "Lep E" e consentirà nel contempo anche la migrazione degli Allegati N ed O nel sistema informativo dedicato CIAPI GOL oltre a garantire che l'Ente di formazione scelto riceva la relativa notifica, al fine di potersi attivare tempestivamente per dare corso agli aspetti consequenziali per lo svolgimento delle attività formative previste.

In particolare, l'Ente di formazione, costituito il gruppo aula di almeno 5 lavoratori procederà ad inserire nel sistema informativo dedicato CIAPI GOL il relativo progetto formativo, secondo lo schema predisposto nelle Linee guida afferenti al presente Avviso, che saranno appositamente rilasciate dal Dipartimento Lavoro.

Rispetto al progetto formativo inserito dall'Ente di formazione nel sistema informativo CIAPI GOL, l'Amministrazione formalizza il relativo decreto di finanziamento per l'attività formativa da erogare, definendo, rispetto al numero di lavoratori e al numero di ore di formazione previsti, l'importo finanziato in linea con le UCS previste dal PAR per il percorso 5, dandone comunicazione all'Ente/i di formazione scelto/i, procedendo inoltre a pubblicare il decreto di finanziamento sul sito istituzionale del Dipartimento Lavoro.

A seguito della pubblicazione del decreto di finanziamento, l'Amministrazione e l'Ente/i di formazione individuato/i sottoscrivono la Convenzione secondo lo schema di cui al modello "Allegato P". In particolare il Rappresentante legale dell'Ente di formazione procede a firmare digitalmente la Convenzione e a trasmetterla al Dipartimento Lavoro attraverso il sistema informativo CIAPI GOL.

### **Indicazioni generali per la tipologia "A" e "B".**

L'Ente di formazione, per lo svolgimento e la gestione delle attività succitate, farà riferimento a quanto previsto nelle Linee guida afferenti al presente Avviso, che saranno appositamente rilasciate dal Dipartimento Lavoro, e si avvarrà del sistema informativo CIAPI GOL.

I percorsi formativi sopra descritti dovranno comunque avere le seguenti caratteristiche:

- il numero di beneficiari minimi per l'avvio del corso non dovrà essere inferiore a 5 per singolo percorso formativo;
- in caso di presenza di disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, la cui percentuale non potrà essere superiore al 20% dei destinatari del corso, l'Ente di formazione assicura le previste attività di sostegno;

- la giornata formativa, di norma, dovrà avere durata massima di sei ore. Nel caso in cui l'Ente di formazione intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore (con il massimo di 8 ore giornaliere) dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

Per ogni attività formativa conclusa, rispetto alla quale il lavoratore abbia frequentato almeno il 70% delle ore di formazione complessivamente previste, l'Ente di formazione provvederà al rilascio di un'attestazione finale per la messa in trasparenza necessaria a dare evidenza delle competenze acquisite rispetto alle ADA relative ai moduli indicati nel piano formativo, facendo riferimento a quanto previsto nel Repertorio Regionale delle qualificazioni (per l'attestazione di eventuali abilità per le quali si dovessero riscontrare difficoltà di individuazione nel Repertorio Regionale delle qualificazioni, si potrà fare riferimento all'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni).

Il mancato rilascio, da parte dell'Ente di formazione, dell'attestazione per la messa in trasparenza delle competenze acquisite dal lavoratore, comporta l'inaffidabilità della spesa relativa alle attività formative svolte.

Alle attività non è permessa la partecipazione di uditori.

Il mancato rispetto di quanto previsto nelle indicazioni sopra esposte comporta l'applicazione di decurtazioni come descritto alla successiva Sezione 19 – Meccanismi sanzionatori.

### **6.3. Modalità di erogazione della “formazione a distanza” in modalità sincrona.**

Qualora l'azienda che ha formalizzato il piano formativo di cui alla tipologia “A” ne abbia fatto specifica richiesta, ovvero nel caso in cui i lavoratori rientranti nella tipologia di intervento “B” si siano resi disponibili per l'erogazione dell'attività formativa in modalità a distanza, c.d. F.A.D., la stessa dovrà essere erogata, in modalità sincrona, secondo quanto di seguito specificato.

L'Ente di formazione che intende svolgere le attività formative con modalità organizzative “a distanza”, deve essere dotato di strumentazione ICT idonea (es. piattaforme di web meeting, strumenti di videoconferenza), che consenta l'interazione sincrona tra operatore e lavoratore, nonché lo scambio di eventuale documentazione.

Inoltre, ai fini dell'affidabilità della spesa, detti applicativi devono garantire tracciabilità e verificabilità delle connessioni e delle interazioni intervenute con i destinatari del Percorso.

In particolare, la strumentazione e le piattaforme tecnologiche utilizzate dovranno garantire i seguenti elementi minimi:

- la tracciatura delle attività formative svolte;
- la tracciatura delle interazioni tra Ente di formazione e lavoratore che dimostri che l'attività svolta sia inerente alle previsioni di questo Avviso;
- la tracciatura della presenza della persona cui è erogata la formazione, completa di data e orario di inizio e di fine dell'attività erogata.

È consentita la modalità di erogazione a distanza delle attività formative, che devono essere comprovate mediante i dati dei log (report automatici della piattaforma utilizzata).

Gli Enti di formazione devono conservare la reportistica completa relativa agli accessi alla piattaforma da cui evincere l'ID (mail, account) riconducibile ai lavoratori e la durata del collegamento (minutaggio).

In considerazione degli elementi minimi di tracciatura delle attività svolte indicati, è fatto divieto agli Enti di formazione di svolgere i servizi tramite telefono.

È condizione necessaria per poter erogare le attività a distanza che il lavoratore abbia la dotazione tecnologica minima per poter fruire dei servizi erogati. Pertanto, l'Ente di formazione, prima di avviare le attività con modalità "a distanza" dovrà preventivamente accertarsi che il lavoratore disponga degli strumenti tecnologici necessari.

Gli Enti di formazione, all'avvio del primo servizio in modalità "a distanza" acquisiscono informativa sulla privacy con allegata dichiarazione di presa visione.

Gli Enti di formazione, prima dell'avvio dell'erogazione delle attività formative in "modalità a distanza" dovranno comunicarlo al Dipartimento regionale Lavoro – Servizio III Gestione Risorse FSE e PAC, inviando, tramite PEC, anche la dichiarazione di cui all'Allegato Q.

## SEZIONE 7 - Criteri di ammissibilità.

Per i termini e le modalità di trasmissione delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti di Formazione, si rinvia alla sezione 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere.

Saranno considerate ammissibili le manifestazioni di interesse presentate dagli Enti di Formazione, per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza degli elementi di seguito riportati:

- rispetto dei termini temporali fissati e delle modalità previsti nella sezione 10;
- completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
- sussistenza nei soggetti interessati dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza previste per la partecipazione);
- conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso;
- coerenza con la finalità dell'Avviso pubblico e della Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche attive del Lavoro e sostegno all'occupazione", Riforma 1.1 "Politiche attive del lavoro e formazione" di riferimento, nonché con i relativi Milestone e target della misura e con la tipologia dei destinatari;
- rispetto della metodologia di calcolo dei costi indicata nella sezione 9 – Dimensione finanziaria e spese ammissibili;
- il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, l'assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241.

## SEZIONE 8. Durata e termini di realizzazione delle attività

A seguito della presentazione delle manifestazioni di interesse da parte degli Enti di Formazione per la realizzazione delle misure formative previste dal presente Avviso, verrà effettuata l'istruttoria di ammissibilità secondo quanto indicato nelle sezioni 7 e 10.

Dalla data di pubblicazione dell'Avviso alla data di avvio delle attività, l'Amministrazione regionale si riserva di adottare ulteriori documenti operativi, ove reputato necessario per consentire un tempestivo avvio dell'attività prevista e raggiungere i traguardi definiti dal PAR, quali, ad esempio, indicazioni

operative/disposizioni/circolari/linee guida inerenti alle procedure di attuazione e di rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR e le ulteriori modalità di gestione degli interventi.

Tutte le attività formative dovranno svolgersi nell'arco temporale massimo di 12 mesi e, comunque, dovrà concludersi in una data che consenta che entro il 31/12/2025 venga rilasciata, ai singoli partecipanti alle attività formative, l'attestazione finale per la messa in trasparenza necessaria a dare evidenza delle competenze acquisite, rispetto alle ADA previste nei moduli del piano formativo, facendo riferimento a quanto previsto nel Repertorio Regionale delle qualificazioni. Il rilascio dell'attestazione finale delle competenze acquisite costituisce l'elemento che determina la rendicontabilità della spesa sostenuta e la certificazione della stessa.

## SEZIONE 9. Dimensione finanziaria e spese ammissibili

Nell'ambito delle risorse disponibili, sono ammissibili a finanziamento i percorsi formativi realizzati esclusivamente dai soggetti individuati ai sensi del presente Avviso.

Il rimborso dei servizi è riconosciuto a costo standard trovando applicazione quanto previsto nella Sezione 4 del presente Avviso.

In particolare, si ricorre ai costi standard definiti a livello nazionale e approvati con deliberazioni del Commissario Straordinario di Anpal n.5 e n.6 del 2022 e s.m.i.

Va altresì specificata l'applicazione delle unità di costo standard aggiornate con deliberazione del Commissario Straordinario di Anpal n. 6 del 12 aprile 2023 e s.m.i.

Per le tipologie di spese finanziabili per la realizzazione degli interventi, ad esempio spese legate ad assunzione e gestione del Personale, si dovrà fare riferimento alla normativa nazionale, comunitaria e regionale vigente in materia. A tal proposito si richiamano le disposizioni in materia di costi del Personale stabilite dalle circolari RGS n.4 del 18 gennaio 2022 e n.6 del 24 gennaio 2022, ove e qualora applicabili, fermo restando il rispetto e la applicazione generale dei principi normativi e procedurali di riferimento.

Laddove applicabile, l'importo dell'IVA non è incluso nella quantificazione dei costi degli interventi PNRR trasmessa alla Commissione Europea, è però rendicontabile a livello di progetto se e nei limiti in cui tale costo possa ritenersi ammissibile ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente. A tal proposito si può far riferimento all'art. 15 c.1 del DPR 22/2018 per i fondi SIE 2014-2020 secondo cui "l'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario (nella fattispecie da intendersi l'Ente di Formazione), è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento". Come anche precisato nelle Istruzioni tecniche di cui alla Circolare MEF-RGS del 14 ottobre 2021, n. 21 "tale importo dovrà quindi essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei relativi sistemi informativi", incluso il Sistema Informativo CIAPIGOL.

Per ciò che attiene il valore dell'UCS, all'Ente di formazione è riconosciuto un importo pari ad euro 131,63/ora per ciascun corso (Fascia B) e euro 0,90 ora/destinatario. Tale parametro comprende tutti i costi che l'Ente di formazione è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per la definizione della fascia di costo (Fascia B) fa fede il curriculum del personale docente così come specificato dal Regolamento Delegato UE 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016. A titolo di esempio non esaustivo si segnala:



1. professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/ gestione di progetti nel settore / materia oggetto della docenza;
2. ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse.

Ai sensi dell'art.15 della Legge regionale n.23 del 2019, i formatori e il personale che operano nel settore della formazione professionale devono essere selezionati e contrattualizzati dai soggetti esecutori accreditati di cui all'art.13 della stessa Legge, sulla base dei fabbisogni, fermo restando l'obbligo dei soggetti esecutori di contrattualizzare prioritariamente gli operatori professionali iscritti nell'albo di cui all'art.5 della Legge regionale 10 luglio 2018 n.10, da scegliersi sulla base degli anni di servizio e dei titoli acquisiti come indicato sopra.

Una spesa per essere considerata ammissibile deve in primo luogo risultare coerente con le finalità previste dall'intervento e rispettare i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento.

In relazione ai singoli obiettivi del PAR GOL Sicilia, a seguito dell'intervenuto Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia e s.m.i., risultano quindi finanziabili gli Enti di Formazione, di cui alla precedente Sezione 5, per l'erogazione delle misure formative previste nella Sezione 4.

## SEZIONE 10 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Gli Enti di formazione in possesso dei requisiti di cui alla sezione 5 del presente Avviso devono procedere a formalizzare la manifestazione di interesse, unitamente ai pertinenti allegati, avendo cura di attenersi alle seguenti indicazioni:

- **per partecipare alle attività di Tipo A:** entro 15 giorni dalla pubblicazione di specifico invito del Dipartimento Lavoro nel proprio sito istituzionale, dovrà essere formalizzato "l'Allegato C - Manifestazione di interesse per l'erogazione di servizi per la formazione" attraverso il sistema informativo CIAPIGOL;
- **per partecipare alle attività di Tipo B:** entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai fini della costituzione della Long list, dovrà essere formalizzato "l'Allegato I - Manifestazione di interesse per l'inserimento nella Long List Enti di formazione" attraverso il sistema informativo CIAPIGOL.

Gli Allegati "C" o "I", unitamente alla documentazione prevista a corredo, devono essere compilati attraverso il sistema informativo CIAPIGOL. A seguito della corretta e completa compilazione dell'Allegato "C" o "I", il sistema informativo CIAPIGOL ne rilascerà il relativo file in "formato pdf" che deve essere firmato digitalmente dal rappresentante legale o da un suo delegato, per poi essere reinserito nello stesso sistema informativo CIAPIGOL.

Si precisa che saranno considerate inammissibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla procedura sopra descritta.

L'ufficio competente della Regione si riserva di effettuare eventuali verifiche sulla validità della documentazione inviata, attivando il soccorso istruttorio nei casi previsti.

Con la presentazione delle previste manifestazioni di interesse, si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso.

**Documentazione prevista, a corredo della specifica Manifestazione di interesse (Allegato C/I) presentata dagli Enti di Formazione:**

**Per l'Attività di Tipo "A" e di Tipo "B":**

- Allegato A – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR.
- Allegato B – Informativa sul trattamento dati e pubblicazione.
- Allegato D – Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati.
- Allegato E – Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo.
- Allegato H – Patto di integrità.

## SEZIONE 11. Modalità di validazione e approvazione della domanda

I criteri di validazione delle manifestazioni di interesse, in risposta al presente Avviso e coerentemente con i criteri di ammissibilità di cui alla Sezione 7, fanno riferimento alla verifica della presenza/assenza dei seguenti requisiti:

1. presentazione della domanda sul sistema informativo CIAPIGOL;
2. aver adempiuto alla comunicazione del Titolare effettivo come previsto dalla vigente normativa antiriciclaggio;
3. presenza di tutta la documentazione richiesta, secondo la modulistica allegata al presente Avviso e completezza delle informazioni inserite nella stessa;
4. possesso dell'accreditamento al sistema regionale per gli Enti di formazione di cui al Decreto Presidenziale n. 25 del 01/10/2015, recante "Regolamento di attuazione dell'art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l'accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana", pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015.

L'attività di validazione delle domande non comporta l'esercizio di poteri discrezionali dell'Amministrazione ma verte esclusivamente sul controllo della presenza di tutta la documentazione richiesta e della completezza delle informazioni inserite nella stessa.

## SEZIONE 12. Obblighi degli Enti di formazione

L'Ente di formazione ammesso al finanziamento è responsabile della realizzazione delle attività formative proposte, nel rispetto delle indicazioni contenute nel presente Avviso e della normativa di riferimento, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esso connessi, delle dichiarazioni rese.

In particolare, l'Ente di formazione si impegna a contribuire al conseguimento di Milestone e Target previsti per la Riforma 1.1 "Programma GOL" e assume l'obbligo di:

- rispettare tutte le disposizioni previste dal presente Avviso, dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241, ivi incluse quelle in materia di accreditamento nonché le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea previsto dall'art. 93 del Regolamento (UE) 2021/241;
- garantire la realizzazione delle attività senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e in coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché perseguire il tagging digitale, pena la possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tali principi generali di cui alla Sezione 1;
- comunicare tempestivamente la data di avvio delle attività e gestire in proprio le attività previste, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso;
- mantenere per tutta la durata delle attività e fino a conclusione della stessa i requisiti richiesti nel presente avviso;
- riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento autorizzato, in ogni comunicazione al Soggetto Attuatore, nonché in tutti gli atti amministrativi e contabili;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese all'intervento ammesso al finanziamento sul PNRR;
- rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, degli interventi e la tracciabilità, alimentando i sistemi informativi indicati dal Dipartimento Lavoro, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire al Soggetto Attuatore di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR, Istruzioni Tecniche fornite dal MEF (Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre 2021), ai sensi dell'art. 22, punto 2 lett. d), del Regolamento (UE) 2021/241 e ai sensi della Circolare RGS n.27 del 21 giugno 2022 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR e relativi allegati; a tal proposito i sistemi informativi di raccolta e gestione dei dati utilizzati dai soggetti interessati devono garantire l'interoperabilità con il sistema informativo utilizzato dall'Amministrazione centrale (Sistema Regis);
- garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi dell'intervento;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
- assicurare la conservazione della documentazione in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto dal D. lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e all'art. 9, punto 4, del D.L. n. 77/2021 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta degli organismi regionali, nazionali o europei deputati alla verifica amministrativa nonché fornire le informazioni e la documentazione entro i termini fissati;
- tenere tutta la documentazione, adeguatamente fascicolata, presso la Sede legale o la sede svolgimento delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede ubicata nel territorio della Regione, nel rispetto della tempistica prevista dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- facilitare le verifiche ispettive per i controlli da parte dell'Ufficio dell'Amministrazione regionale, del Ministero del Lavoro, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso gli Enti interessati e le imprese ospitanti;
- garantire che i soggetti che garantiscono le attività formative attraverso il finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine assicurando la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento nella documentazione di progetto dello specifico riferimento al finanziamento nell'ambito del PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o sub-investimento);
- presentare la rendicontazione dei costi esposti maturati, derivanti dall'adozione dell'unità di costo standard, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso e fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle verifiche connesse;
- rispettare le tempistiche di attuazione previste dal PNRR riconoscendo/attestando espressamente che i predetti termini costituiscono presupposto e condizione dell'ammissibilità a finanziamento e che il cronoprogramma di attuazione è coerente e rispondente ai predetti termini;
- contribuire al raggiungimento dei milestone e target associati alla Misura e fornire, su richiesta del Soggetto Attuatore, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei target e milestone e delle relazioni e documenti sull'attuazione delle attività previste. Resta ferma, in ipotesi di mancata ottemperanza agli obblighi e agli impegni finalizzati all'attuazione del PNRR così come individuati nel presente Avviso o nelle pertinenti disposizioni comunitarie e nazionali, la revoca parziale o integrale del finanziamento disciplinata alla successiva sezione 19.
- avviare le attività secondo le modalità e i tempi stabiliti nel presente Avviso e realizzare le attività conformemente al piano approvato e/o nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- fornire tempestivamente ai CPI di competenza tutte le informazioni necessarie ai fini dell'attivazione dei meccanismi di condizionalità conseguenti alla mancata o incompleta partecipazione ai percorsi formativi da parte dei beneficiari (Circolare n.1 /2022 Anpal);
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- assicurare, per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento;
- garantire, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.
- applicare nei confronti del personale dipendente i contratti collettivi nazionali del settore della formazione professionale (quelli maggiormente rappresentativi);
- rispettare la normativa in materia fiscale e gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
- assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività formative previste, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della manifestazione di interesse, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli di riferimento del presente Avviso;
- pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da

svolgere, nonché sulle modalità di selezione, nel rispetto sempre dei requisiti contenuti nel presente Avviso;

- restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
- produrre una specifica autodichiarazione ai fini della partecipazione all'avviso pubblico (Allegato A "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di autodichiarazione");
- al momento della presentazione della domanda di rimborso l'Ente interessato dovrà essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, nonché con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana.

## SEZIONE 13 - Modalità di gestione degli interventi

Tutti gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere realizzati nel rispetto dei tempi e delle norme di attuazione del PNRR vigente e di ogni altra disposizione derivante dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile, nonché di tutto quanto previsto nelle sezioni del presente Avviso, degli obblighi previsti e di eventuali atti successivi emanati dall'Amministrazione competente.

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione, gestione e regolarità procedurale nonché il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità operative di gestione delle misure e la copertura finanziaria degli interventi previsti nell'Aggiornamento 2023 del PAR GOL Sicilia, sono disciplinate con successivi atti dal Soggetto Attuatore.

I predetti atti contengono le disposizioni/circolari/linee guida per la realizzazione delle attività, da parte dei soggetti esecutori dei percorsi, ivi compresi gli aspetti di monitoraggio nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 e della circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21/06/2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze - Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 (mef.gov.it) e s.m.i.

La Regione, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore così come disposto nella Sezione 12 del presente Avviso.

Si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);

- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Enti di formazione sono tenuti a fornire all'Amministrazione Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure e realizzazione delle attività;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale delle attività;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura delle attività erogate, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dai milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

Resta inteso che le misure del presente Avviso, che concorrono al conseguimento della performance oggetto della relativa Misura PNRR, sono esclusivamente finanziate con risorse europee del dispositivo RRF e non sono state sostenute, nemmeno in parte, con altre risorse di derivazione europea (vedi allegato F "Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti ai sensi dell'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241").

Le attività del presente Avviso, inoltre, non possono essere oggetto di duplice rimborso (stesso costo pagato due volte) a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura e le disposizioni/circolari/linee guida di gestione dovranno prevedere tutti gli strumenti per monitorare e contrastare la possibile duplicazione dei finanziamenti ex art. 22 par. 2 lett. c) Reg. (UE) 2021/241 (Circolare MEF n. 13/2024).

L'Ente di formazione è responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della manifestazione di interesse, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e dei percorsi formativi del piano formativo aziendale a cui si riferiscono o previsti ed individuati attraverso le schede del Repertorio Regionale delle qualificazioni, nonché di tutte le condizioni e delle disposizioni che verranno previste con atti successivi.

Nel caso in cui, entro il 30% delle ore del percorso, a seguito di rinuncia o abbandono degli allievi, il numero degli allievi scenda al di sotto del numero minimo, l'Ente di formazione dovrà comunicare tempestivamente (entro i 3 giorni previsti dalla circolare 1/2022 di ANPAL), al CPI territorialmente competente e al Servizio III – Dipartimento Lavoro, le rinunce o gli abbandoni dei beneficiari (anche

per i risvolti legati al previsto sistema di condizionalità a cui sono sottoposti i destinatari dell'attività formativa) e la disponibilità dei posti vacanti al fine di poter procedere ove possibile a ricomporre la classe sino al raggiungimento del numero di almeno 5 beneficiari previsto.

La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

In fase di controllo, L'Ente di Formazione che ha erogato l'attività formativa è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché da ulteriori atti che saranno adottati dall'Amministrazione regionale.

Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale del Lavoro, previa comunicazione al soggetto esecutore, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

#### **Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività.**

Il rimborso concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto esecutore, ma alla effettiva realizzazione fisica e qualitativa dell'attività formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili.

Al fine di dimostrare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il soggetto esecutore dovrà presentare le domande di rimborso per le operazioni finanziate a costi unitari standard corredate dalla documentazione prevista.

### **SEZIONE 14 - Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese**

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e di rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento dei traguardi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, le modalità operative di erogazione del finanziamento e di rendicontazione delle spese, saranno disciplinate con l'adozione di un successivo atto da parte dell'amministrazione regionale.

I servizi saranno riconosciuti, in base all' UCS applicata come da sezione 4 – Dotazione finanziaria, con modalità “a processo” e previa verifica dell'esattezza della documentazione caricata all'interno del sistema informativo CIAPIGOL per la gestione e rendicontazione delle attività svolte all'interno del Programma GOL.

### **SEZIONE 15. Modifiche dell'avviso**

L'Amministrazione regionale si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso qualora sussistano elementi oggettivi che lo giustifichino anche al fine di rendere coerente gli interventi con



quanto previsto nel PNRR, o finalizzate al recepimento di successive disposizioni nazionali con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'Avviso stesso all'interno del quadro strategico delineato nel PAR GOL Sicilia Aggiornamento 2023. Gli stessi atti indicheranno le tempistiche per i soggetti proponenti nei casi in cui le suddette modifiche comportino la trasmissione di documentazione integrativa.

Per quanto precede, in capo all'Amministrazione regionale, quale Soggetto Attuatore, permane l'obbligo di trasmettere all'Unità di Missione PNRR ogni eventuale successiva modifica apportata al dispositivo di attuazione. Con specifico riferimento ad eventuali rifinanziamenti o rimodulazioni finanziarie del presente Avviso, è necessario trasmettere i relativi atti all'Unità di Missione PNRR al fine di espletare le attività di controllo preventivo.

## SEZIONE 16 - Modifiche/variazioni dell'intervento:

In accordo con le linee guida del PNRR e al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo qualsiasi variazione rispetto alle attività ammesse a finanziamento.

Nel caso in cui si intenda apportare modifiche all'intervento previsto, l'Ente di formazione deve presentare formale richiesta, a mezzo PEC, al Dipartimento Lavoro che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni previa comunicazione all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:

- la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato;
- in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

Le UCS previste nel presente Avviso stabiliscono, negli importi riportati, il costo da rimborsare per lo svolgimento delle attività da parte dell'Ente di formazione e non possono essere oggetto di revisione.

Nel caso di formalizzazione di modifiche/variazioni dell'intervento finanziato da parte dell'Ente di formazione, l'Amministrazione, con successivi atti, si riserva di indicare la documentazione da produrre a supporto della variazione richiesta, anche rispetto alla natura della stessa.

## SEZIONE 17. Responsabile dell'avviso

Il responsabile del presente Avviso è individuato nel Dirigente del SERVIZIO II – PROGRAMMAZIONE RISORSE FSE - PAC - PON IOG - PON SPAO.

Eventuali osservazioni o chiarimenti potranno essere richiesti dai Soggetti esecutori direttamente tramite email all'indirizzo [servizio2diplav@regione.sicilia.it](mailto:servizio2diplav@regione.sicilia.it).

## SEZIONE 18. Tutela della privacy

L'Amministrazione specifica che tutti i dati personali di cui venga in possesso in occasione del procedimento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

Infine, i dati personali saranno trattati secondo le disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241.

L'Allegato B al presente Avviso contiene la prevista "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione".

## SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

Con successivi atti saranno approvate le procedure e le azioni che il Dipartimento Lavoro si impegna a porre in essere al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse o doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Negli stessi, saranno approvati i meccanismi sanzionatori, in applicazione di quanto previsto dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, in caso di mancato raggiungimento nei tempi assegnati degli obiettivi previsti e pertanto le clausole di riduzione o revoca dei contributi e ogni altra iniziativa che sarà intrapresa al fine di salvaguardare il raggiungimento di milestone intermedi e finali.

Tali disposizioni e meccanismi saranno definiti al fine di garantire i principi del Programma GOL e del PAR GOL Sicilia e pertanto avranno come punto di riferimento:

- meccanismi sanzionatori in caso di mancato raggiungimento dei target assegnati prevedendo meccanismi comportanti l'eventuale rideterminazione delle risorse assegnate a fronte di scostamenti di lieve entità o revoca del finanziamento in caso di accertamento di irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività;
- eventuale sospensione oppure revoca del rimborso nel caso di accertamento della violazione dei principi generali previsti dal PNRR in ragione della gravità della violazione stessa;
- disposizioni e procedure volte a prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021).

## SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR e assunti in qualità di soggetto attuatore, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti del Piano, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione dei progetti, si applicano le procedure di intervento sostitutivo stabilite all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

## SEZIONE 21. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quando indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

## SEZIONE 22. Adempimenti in materia di informazioni e pubblicità

La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte dell'Ente di formazione.

Al fine di informare il pubblico del sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "Next Generation EU" dell'Unione Europea, ed in particolare in attuazione della riforma della Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il lavoro", Riforma 1.1. "Politiche attive del lavoro e Formazione" è previsto che tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, il riferimento all'iniziativa Next Generation EU. Di seguito, si richiamano preliminarmente le previsioni in materia.

Nel contesto Comunitario, il Regolamento (UE) 2021/241 stabilisce all'articolo 34 che "i destinatari dei finanziamenti dell'Unione (*nella fattispecie del presente Avviso rappresentata dall'Amministrazione Regionale*) rendono nota l'origine degli stessi e ne garantiscono la visibilità, anche, ove opportuno, attraverso il logo dell'Unione e una dichiarazione adeguata sul finanziamento che recita «finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU» in particolare quando promuovono azioni e risultati, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media ed il vasto pubblico". Nel contesto nazionale, le Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR (art. 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto") allegate alla Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021, nel richiamare quanto prescritto dal citato Regolamento UE fanno obbligo ai soggetti esecutori/realizzatori di:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR (nella fattispecie rappresentati dagli Enti di formazione che svolgono le previste attività formative), riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione, (inserimento di specifico riferimento al fatto che è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione, Componente ed investimento o riforma).

In particolare, gli Enti di formazione informano i beneficiari del percorso 5 che fanno riferimento al presente Avviso, circa la sovvenzione ottenuta e garantiscono che:

- i partecipanti alle attività formative previste siano informati di tale finanziamento;
- qualsiasi documento riguardante l'operazione riporti la dicitura "Programma GOL - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU".

In particolare, tutta la documentazione prodotta e destinata alla fruizione pubblica o, comunque di rilevanza esterna, comprese le attestazioni rilasciate ai partecipanti, riporti oltre alla dicitura Programma GOL - Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU" anche i loghi istituzionali come di seguito specificato.

### UTILIZZO LOGHI

In relazione all'utilizzo dei loghi, si specifica che in merito all'ordine di apposizione, per garantire il rispetto della gerarchia istituzionale a livello grafico a partire da sinistra verso destra andranno indicati il logo EU-Next Generation EU, il logo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che, sostituisce anche il precedente logo di Anpal, a seguito di quanto previsto nel Decreto del Presidente del Consiglio

dei Ministri del 22/11/2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2024, con il quale è stata soppressa l'Agenzia nazionale politiche attive del lavoro, con decorrenza dall'1 marzo 2024, il logo della Regione Siciliana ed infine il logo di Programma.



## SEZIONE 23. Controversie e Foro competente

Il Foro di Palermo è competente per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso.

## SEZIONE 24. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

## SEZIONE 25. Allegati

- Allegato A – Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR;
- Allegato B – Informativa sul trattamento dati e pubblicazione;
- Allegato C – Manifestazione di interesse per l'erogazione di servizi per la formazione;
- Allegato D – Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati;
- Allegato E – Dichiarazione sull'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi del titolare effettivo;
- Allegato F – Dichiarazione relativa al rispetto dell'assenza della duplicazione dei finanziamenti;
- Allegato G – Assenza di duplicazione finanziamenti - Rendicontazione spese;
- Allegato H – Patto di integrità;
- Allegato I – Manifestazione di interesse per l'inserimento nella Long List Enti di formazione;
- Allegato L – Schema di invito rivolto alle aziende a manifestare interesse per assorbire i lavoratori provenienti da crisi aziendali;
- Allegato M – Manifestazione di interesse aziendale volta all'acquisizione di lavoratori coinvolti in crisi Aziendali;
- Allegato N – Modello esito Skill Gap Analysis;
- Allegato O – Modulo autodichiarazione scelta Ente/Percorso di formazione;
- Allegato P – Convenzione/Addendum tra Dipartimento Lavoro ed Ente di formazione;
- Allegato Q – Dichiarazione dell'Ente di formazione per la F.A.D.